



Comune di
MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 470 DEL 22/03/2019

AREA ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Numero proposta: 1087

OGGETTO: Approvazione delle linee di indirizzo per la stipulazione di un "Patto di rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano".

Il presente provvedimento non comporta spesa. Immediatamente eseguibile.

L'Anno duemiladiciannove, il giorno ventidue, del mese di marzo, alle ore 10.18, nella sala giunta del palazzo municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
SALA GIUSEPPE	SINDACO	SI
SCAVUZZO ANNA	VICE SINDACO	SI
COCCO ROBERTA	ASSESSORE	SI
DEL CORNO FILIPPO RAFFAELE	ASSESSORE	SI
GALIMBERTI LAURA	ASSESSORE	NO
GRANELLI MARCO	ASSESSORE	SI
GUAINERI ROBERTA	ASSESSORE	SI

LIPPARINI LORENZO	ASSESSORE	SI
MAJORINO PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
RABAIOTTI GABRIELE	ASSESSORE	SI
TAJANI CRISTINA	ASSESSORE	SI
TASCA ROBERTO	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Sindaco SALA Giuseppe

Partecipa il Segretario Generale DALL'ACQUA Fabrizio

E' altresì presente: Direttore Generale Malangone Christian - Vice Segretario Generale Borrelli Maria Elisa -

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

Vista la proposta dell'Assessore TAJANI Cristina in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale previsto dall'art. 2 - comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera CC n. 7 dell'11/02/2013;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;

data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000



**Direzione Economia Urbana e Lavoro
Area Attività Produttive e Commercio**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO

**Approvazione delle linee di indirizzo per la stipulazione di un “Patto di rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano”.
Il presente provvedimento non comporta spesa.
Immediatamente eseguibile.**

**IL DIRETTORE DELL'AREA ATTIVITA'
PRODUTTIVE E COMMERCIO**

Dott. Paolo Seris

Firmato Digitalmente

**II DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ECONOMIA URBANA E LAVORO**

Dott. Renato Galliano

Firmato Digitalmente

**L'ASSESSORE POLITICHE DEL LAVORO,
ATTIVITA' PRODUTTIVE,
COMMERCIO E RISORSE UMANE**

Cristina Tajani

Firmato Digitalmente



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la lotta alla criminalità organizzata costituisce una priorità nell'attuale ordinamento giuridico, tramite l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità e competenze;
- che si intende, a tal fine, porre in essere una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, perfezionando, in tale contesto, la collaborazione tra la Prefettura e il Comune di Milano, in modo da ottimizzare le sinergie operative e interistituzionali;
- il forte intreccio tra economia pubblica ed economia privata pone l'esigenza di contrastare l'infiltrazione della mafia imprenditrice, elevando gli standard di tutela dell'economia legale, attraverso un sistema che permetta di individuare le imprese soggette ad infiltrazione mafiosa che abbiano rapporti con la Pubblica Amministrazione, disconoscendo la dignità di operatori economici a soggetti condizionati, controllati, infiltrati ed eterodiretti dalle associazioni mafiose;
- l'Area Attività Produttive e Commercio del Comune di Milano è deputata a ricevere un numero consistente di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà e le attività di controllo devono uniformarsi ai principi di chiarezza della regolazione, proporzionalità al rischio, approccio collaborativo del personale, pubblicità e trasparenza dell'azione e dei risultati del controllo e coordinamento;
- appare pertanto opportuno potenziare l'incidenza delle Amministrazioni Pubbliche sul controllo dell'economia, agevolando le sue capacità di accertamento del fenomeno illecito, tramite un sistema condiviso di indicatori di criminalità, che sia costantemente aggiornato e programmato in funzione della proporzionalità del rischio e calibrato sulle specificità della realtà locale, grazie all'azione congiunta degli Enti che conoscono il territorio ed operano al suo interno.

Richiamato

il quadro normativo e regolamentare di riferimento:

- gli artt. 3, 24, 27, 41 e 42 della Costituzione;
- gli artt. 117, comma 2, lettera h) e 118, comma 3, della Costituzione, come modificati dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del Titolo V della Costituzione;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *"Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"*
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193 *"Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso consultazione e collegamento con il CED, di cui all'art. 8 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'art. 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;*



- la Legge 7 agosto 2015 n. 124 recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 recante *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”* come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo”*;
- il Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*, come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo”*;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Decreto del Ministro dell’Interno del 25 settembre 2015 concernente la *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni soggette a riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”*;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 17 febbraio 2011 concernente la *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori finanziari”*;
- il provvedimento dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia del 4 maggio 2011 *“Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette”*;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 129 del 31 gennaio 2018 relativamente al triennio 2018/2020;
- il Parere del 17 novembre 2015 del Consiglio di Stato sez. I n. 3088, nonché la Sentenza dello stesso del 9 febbraio 2017, n. 565, circa l’applicabilità dell’art. 89/bis del Codice Antimafia anche ai regimi delle autorizzazioni, delle licenze ovvero quelli concernenti l’ambito operativo della S.C.I.A.;
- la Sentenza della Corte Costituzionale del 21 novembre 2017, n. 4, che conferma quanto affermato dal Consiglio di Stato in merito al campo applicativo dell’art. 89/bis del Codice Antimafia;
- la Determina dirigenziale del 15 dicembre 2017, n. 376 concernente la *“definizione dei criteri di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà relative ai requisiti morali richiesti in sede di presentazione delle pratiche di competenza dell’Area Attività Produttive e Commercio del Comune di Milano”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;



- il Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, in Legge del 4 aprile n. 35 recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, che stabilisce i criteri a cui l’Amministrazione Pubblica deve conformare i propri controlli.

Ritenuto:

di sviluppare la collaborazione tra il Comune di Milano e la Prefettura di Milano, attraverso la sottoscrizione di un Patto che preveda iniziative finalizzate:

- ✓ a promuovere azioni integrate e progetti specifici in materia di prevenzione antimafia, volti al miglioramento sulla legalità delle attività economiche;
- ✓ a incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa attraverso l’estensione delle informative antimafia nel settore delle attività commerciali;
- ✓ a costituire un Tavolo Tecnico deputato a creare un’azione sinergica in vista del raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- ✓ a promuovere iniziative di formazione e aggiornamento professionale congiunto in tema di prevenzione antimafia;

Dato atto che la sottoscrizione di un Patto tra il Comune di Milano e la Prefettura di Milano s’inserisce a pieno titolo nelle direttrici programmatiche dell’Amministrazione, essendo espressamente previsto come un’azione dell’Obiettivo Strategico di Sviluppo del sistema commerciale della Città Metropolitana e nel relativo Programma Operativo di Sviluppo e regolazione del sistema commerciale;

Visto lo schema del Patto, che disciplina i termini del Patto tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano;

Dato atto che il citato Patto entrerà in vigore alla data della sua sottoscrizione e avrà validità di 3 anni. Alla scadenza naturale tale termine potrà essere rinnovato d’intesa tra le parti contraenti.

Ritenuto opportuno richiedere l’immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, per consentire la formalizzazione del protocollo di intesa tra le parti;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- l’art. 43 del vigente Statuto del Comune di Milano;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/2018 del 12 marzo 2018 avente ad oggetto l’approvazione del “Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2018-2020”;
- il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell’art. 49 D. Lgs 267/2000, dal Direttore dell’Area Attività Produttive e Commercio, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;



- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuta la propria competenza, in forza del combinato disposto di cui agli artt 48 e 107 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni sopra indicate, le linee di indirizzo per la stipulazione di un *“Patto per il rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia tra la prefettura di Milano e il comune di Milano”*;
- 2) di dare atto che tutti gli atti necessari e conseguenti all’adozione del presente provvedimento saranno assunti dal dirigente competente;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa;
- 4) di dichiarare ai sensi dell’articolo 134 comma 4 del del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Firmato digitalmente da GALLIANO RENATO, tajani cristina, SERIS PAOLO GIUSEPPE

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Approvazione delle linee di indirizzo per la stipulazione di un "Patto di rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano".

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Immediatamente eseguibile.

Numero progressivo informatico:

PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE DI AREA
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Dr. Paolo Seris

#firmadigitale;0,16 #

Firmato digitalmente da SERIS PAOLO GIUSEPPE in data 21/03/2019

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Approvazione delle linee di indirizzo per la stipulazione di un “Patto di rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano”.
Il presente provvedimento non comporta spesa. Immediatamente eseguibile.

Numero proposta: 1087

PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art.2- comma 1 – Regolamento del Sistema sui Controlli Interni)

Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da DALL'ACQUA FABRIZIO in data 21/03/2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. _470_ DEL 22/03/2019

Letto approvato e sottoscritto

IL Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi. In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente